

Al via Ticino Impiantistica

È prossima al via la quinta edizione di Ticino Impiantistica, la manifestazione biennale dedicata alla tecnica termosanitaria, delle energie rinnovabili e del risparmio energetico, che si terrà dal 15 al 17 ottobre prossimi al Mercato Coperto di Giubiasco.

"Acqua, aria, terra, fuoco": sono questi i quattro elementi primordiali raffigurati sulla locandina dell'edizione di quest'anno, e che costituiscono appunto il leit motive dell'edizione

2009. Energia alternativa, sostenibilità ambientale, risparmio energetico, solare, fotovoltaico e geotermica: tutti termini che hanno catalizzato l'attenzione mediatica degli ultimi anni e che hanno dato il via a un processo di profonda trasformazione che coinvolge direttamente una moltitudine di operatori e di mercati, da quello produttivo a quello impiantistico, offrendo nuove e interessanti opportunità di business.

L'esposizione ha già ottenuto ampi consensi da parte degli espositori che hanno presenziato alle passate edizioni e che hanno apprezzato l'idea di essere inseriti in una mostra rivolta in modo particolare a progettisti, manutentori d'impianti, a installatori e specialisti di questo settore; ma anche il fatto che Ticino Impiantistica non si rivolge solo e unicamente ai "tecnici del settore": sono infatti numerosi i visitatori (oltre 3mila nel 2007) che, sia per il rincaro dell'energia, sia per una coscienza ecologica sempre più sentita, si avvicinano incuriositi a quei prodotti e sistemi rispettosi dell'ambiente, più economici e più innovativi, più "cool" insomma.



A sostegno dell'appuntamento sono presenti, come di consueto, le più importanti associazioni di categoria del territorio ticinese: Atts (Associazione Tecnica Termosanitaria), Suissetec sezione Ticino, Ustrs (Unione Svizzera dei professionisti nella Tecnica Sanitaria e di Riscaldamento), SvizzeraEnergia, TicinoEnergia e il Dipartimento del territorio, tutti partner patrocinatori della rassegna che hanno posto particolare attenzione all'aspetto formativo e didattico, considerato un elemento fondamentale per la crescita professionale ed economica dei tecnici nonché del Cantone stesso. Questa rassegna cantonale rappresenta dunque una grande opportunità per le aziende che vi partecipano, in quanto potranno entrare in contatto con un pubblico altamente qualificato, ma anche per i visitatori (operatori specializzati e non) che disporranno di un'ampia vetrina dei prodotti/servizi più innovativi.

Per ulteriori informazioni:
Ticino Impiantistica
6928 Manno
Tel. 091/600 20 70
Fax 091/600 20 74
www.ticinoimpiantistica.com

Dischi da sogno

Dedicata alla collezione dei famosi dischi americani Vogue, è stata da poco ristampata la seconda edizione del libro 'Dischi di sogno' di Elisabetta e Paolo De Angelis, edito da Giulio Cesari Ricci e con l'introduzione di tre celebri esperti di musica, grafica e spettacolo: Renzo Arbore, Ugo Nespolo e Antonio Ricci. È questa un'edizione che si presenta arricchita da un compact disc, fornito come allegato, prodotto dalla casa discografica Fonè di Livorno. Il compact disc, realizzato con l'utilizzo dei mitici microfoni valvolari utilizzati dai Beatles, Neuman U 47 e U 48, e registrato da un Juke Boxe Wurlitzer 850, è un significativo estratto dell'intera collezione dei dischi Vogue pubblicati nel libro, insieme alla loro storia. I dischi Vogue, prodotti dalla Sav-Way Industries di Detroit, Michigan, presentano una grafica particolarmente curata e una tecnica di incisione innovativa, che tra l'altro utilizzava, al posto di un tradizionale disco in ceralacca, un supporto in alluminio, capace di ridurre al minimo le possibilità di rottura e ricoperto da un'illustrazione su carta sigillata da vinile trasparente sul quale erano incisi i solchi. Tuttavia, proprio la complessità della loro produzione e i relativi costi, raddoppiati rispetto a un comune disco in ceralacca, decretarono purtroppo, a distanza di poco più di un anno dall'inizio della sua attività, il fallimento della Sav-Way e, dopo poco, anche del suo titolare e fondatore, Tom Saffady, che non sopravvisse al dispiacere. Oggi, i dischi sono collezionati in molti paesi del mondo, da personaggi famosi ed esperti di musica come Renzo Arbore. «La storia dei dischi Vogue



è la storia di uno sconosciuto inventore che rubò le immagini dei film di Hollywood per illustrare la musica dei suoi dischi, creando così un'eccezionale testimonianza del costume americano dell'immediato dopo-guerra», ricordano Elisabetta e Paolo De Angelis, dal 1981 cultori e appassionati collezionisti dei dischi Vogue, nella loro prefazione al volume. Dischi preziosi, dunque, che alle indubbie qualità sonore associano la bellezza di singolari immagini, che ci riportano indietro nel tempo... La galleria luganese American Design and Art dedica una mostra ai famosi dischi che la Sav-Way Industries commercializzò negli Usa a partire dalla metà degli anni '40 con il nome di 'Vogues Records'. La collezione esposta, che rimarrà visibile fino al 31 ottobre, è rara, in quanto completa di tutti i titoli pubblicati e commercializzati da questa casa discografica nel corso della sua brevissima attività. Poco meno di un centinaio di pezzi, alcuni dei quali, oltre ad essere ammirati, potranno essere ascoltati dai visitatori in un raro juke box d'epoca. Altri juke box, mobili d'epoca e accessori cercati e selezionati direttamente negli Usa arricchiscono l'esposizione luganese.

Per informazioni:
American Design and Art
Palazzo Gargantini
Via Marconi, 4
6900 Lugano
Tel. 091/922 51 42
www.AmericanDesignAndArt.com